

Asstel, al via la presidenza di Labriola: “Serve una svolta netta: con regole comuni e investimenti per rilanciare le TLC”

Telecomunicazioni al centro della trasformazione digitale del Paese. È ufficiale, l'AD di TIM, **Pietro Labriola**, guiderà **ASSTEL** per il biennio **2025-2027**. L'elezione da parte dell'Assemblea di Assotelecomunicazioni, evidenzia la visione strategica dell'associazione in un momento cruciale per la competitività del Paese. Un cambio al vertice che segna un nuovo inizio per il comparto Telecoms, denotando la coesione della filiera nel perseguire un obiettivo chiaro, ossia dare nuovo slancio industriale all'Italia mettendo al centro le TLC.

La squadra di Pietro Labriola

Pietro Labriola, presidente di Asstel e AD di TIM

Con Labriola, una squadra composta dai top manager delle principali aziende del settore, pronta a imprimere una svolta al settore delle TLC e rilanciare l'intero sistema Paese. Si tratta dei rappresentanti delle Telco **Fastweb+Vodafone** e **Wind Tre** e degli operatori wholesale **FiberCop** e **Open Fiber**, oltre ai principali gruppi della filiera come **Cellnex**, **Ericsson**, **Huawei**, **Inwit** e **Konecta**.

Più nel dettaglio, al fianco del nuovo Presidente designato, lavoreranno i Vice Presidenti **Gianluca Corti** AD Wind Tre, **Luigi De Vecchis** Presidente Huawei Italia, **Diego Galli** DG Inwit, **Giuseppe Gola** AD Open Fiber, **Andrea Lubian** AD Konecta Italia, **Andrea Missori** Presidente e AD Ericsson Telecomunicazioni, **Federico Protto** AD Cellnex Italia, **Walter Renna** AD Fastweb e AD Vodafone e **Massimo Sarmi** Presidente e AD

FiberCop.

*«Serve un'azione coesa e determinata – ha dichiarato **Labriola** – per trasformare le regole del sistema economico e industriale. Dobbiamo restituire valore al nostro settore, creando un contesto normativo stabile, superando le asimmetrie competitive e sostenendo gli investimenti. Solo così sosterremo la crescita dell'Italia intera».*

Il Manifesto per la crescita digitale dell'Italia

Il nuovo corso di ASSTEL si baserà dunque su una visione chiara e condivisa, tradotta in un programma presidenziale che punta a rafforzare l'efficacia dell'azione associativa e in un nuovo Manifesto, quello per la crescita digitale dell'Italia. Cuore del nuovo mandato, il documento è un piano d'azione concreto per costruire un Paese più connesso, moderno e competitivo. Le priorità individuate sono ambiziose, ma imprescindibili:

- Un quadro normativo stabile in **Italia** e in **Europa**, per attrarre investimenti e garantire equità di mercato.
- Sviluppo delle **infrastrutture digitali**, fondamentali per la sovranità tecnologica e la modernizzazione economica.
- Competizione più equa con gli OTT, con **interventi mirati su costi energetici** e gestione dello spettro radio.
- Capitale umano, **politiche del lavoro moderne e inclusive**, semplificazione normativa e incentivi agli investimenti.

Labriola, un leader con una visione

internazionale

Con Labriola al timone, ASSTEL punta a rilanciare il ruolo strategico delle telecomunicazioni nella trasformazione digitale del Paese. Classe 1967, originario di Altamura (Bari), Pietro Labriola è, infatti, uno dei manager più esperti e premiati del panorama delle telecomunicazioni. Oltre al ruolo di AD e DG di TIM, siede nei board di istituzioni internazionali come **GSMA**, **Aspen Institute Italia** e **Istituto Europeo di Oncologia**, e da aprile 2024 è componente del **Comitato Sostenibilità** del Gruppo TIM.

Il suo percorso è segnato da importanti successi anche in ambito internazionale: in Brasile ha guidato la trasformazione di **TIM Brasil**, contribuendo all'espansione del 5G e all'integrazione di Oi. Ha ricevuto riconoscimenti prestigiosi come il **Rio Leaders Award** e l'onorificenza **Ordem do Rio Branco**.

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/asstel-al-via-la-presidenza-di-labriola-serve-una-svolta-netta-con-regole-comuni-e-investimenti-per-rilanciare-le-tlc/535435/>